



* **Creatività e
pensiero
divergente**

Prof.ssa Valentina Paola Cesarano

Università degli Studi di Napoli Federico II

- * La creatività è un modo particolare di pensare che implica originalità, anticonformismo e fluidità, che rompe con i modelli esistenti introducendo qualcosa di nuovo.
- * Essa si inserisce nel concetto più ampio di pensiero divergente inteso come la capacità di produrre una gamma di possibili soluzioni per un dato problema che non preveda un'unica risposta corretta (Guilford, 1977).

* DEFINIZIONE

* Joy Paul Guilford distinguere tale modo di ragionare da quello scaturito dal **pensiero convergente**, che invece ha la tendenza all'uniformità sull'unica risposta che si ritiene accettabile a un problema. Ciò che l'autore ha tentato di dimostrare è che, dando rilievo al pensiero convergente, si tende a trascurare completamente il pensiero divergente e di conseguenza non si fa abbastanza per l'insegnamento e lo sviluppo della creatività nelle scuole.

* **Pensiero divergente versus pensiero convergente**

- * Il docente dovrebbe incoraggiare il pensiero divergente negli studenti.
- * Il cognitivista Jerome Bruner sosteneva che si tende a ricompensare solo le risposte giuste e a penalizzare quelle sbagliate, tale comportamento rappresenta la forma tipica del pensiero convergente che, ancora oggi, purtroppo è quello che prevale a livello educativo.
- * Questo fa sì che il bambino eviti di cercare soluzioni nuove o originali nella risoluzione di un problema, perché ciò aumenta la possibilità di sbagliare.
- * Tuttavia la produzione di una risposta diversa da quella convenzionale anche assumendosi i rischi di errore è insita nello sforzo creativo.
- * L'insegnante dovrebbe essere preparato ad agire in un'atmosfera in cui tale sforzo sia incoraggiato e ricompensato piuttosto che in un clima educativo dove vengano approvate soltanto le soluzioni caute e convergenti.
- * Ciò non toglie che anche l'atto creativo implica la verifica e la valutazione. La soluzione va verificata per vedere se funzionerà nella considerazione che anche il fallimento può aprire le strade a nuove idee che possono essere quelle giuste

Il ruolo dell'insegnante nella promozione del pensiero divergente

- * Secondo Bruner il pensiero creativo è olistico perché produce risposte che hanno un'ampiezza superiore alla somma delle loro parti, viceversa il pensiero razionale e convergente è algoritmico in quanto in grado di produrre un'unica risposta.
- * Entrambi i tipi di pensiero hanno un loro ruolo ma dovrebbero essere utilizzati per completarsi e sostenersi a vicenda senza essere considerati incompatibili.
- * Le idee divergenti possono essere originali e di valore, ma possono anche essere banali ed inconcludenti;

* Il pensiero creativo secondo Bruner

- * le storie di rumori per cui l'insegnante fa ascoltare la registrazione di rumori insoliti e ne chiede il significato agli scolari;
- * il perfezionamento di oggetti con cui si invitano gli alunni a rifinire o completare determinati oggetti;
- * l'immaginare i problemi e le conseguenze che possono sorgere da una determinata situazione o da un oggetto;
- * lo scrivere racconti con diversi finali, ecc.

Oltre a queste tecniche, ce ne sono altre che facilitano le fasi del processo creativo e sono:

la “mappa mentale”,

il “brainstorming”

“l'approccio combinato”

* Alcune strategie

Il focus dell'insegnante creativo deve centrarsi sullo sviluppo, per lo studente, di un approccio verso la risoluzione di problemi (problem solving), promuovendo e valutando il pensiero creativo e la diversità di opinione. Esistono strategie centrate sullo studente che possono coinvolgere la creazione di concetti e nuove idee, obiettivi e interessi condivisi, confronti, attivi scambi di opinioni in piccoli gruppi.

- * Promuovere l'apprendimento e la ricerca basandosi sulla risoluzione di problemi prevede:
- * Pianificare attività che abbiano un obiettivo comune;
- * Sondare, stimolare il pensiero del discente, investire la sua persona di ruoli e responsabilità;
- * Offrire opportunità di condivisione del compito

* L'insegnante creativo

- * L'insegnamento creativo, per essere realmente tale, necessita di una visione "illuminata" dell'educazione fondata sul riconoscimento dell'importanza di sviluppare le particolarità e gli interessi di ogni studente, sollecitando la curiosità e la voglia di imparare ad imparare. Una scuola centrata sullo studente, insomma. L'insegnamento, in tal senso, deve promuovere e portare allo sviluppo di un pensiero complesso, conseguenza di un apprendimento che dura per tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- * Flessibilità, innovazione e rinnovamento sono abilità che la scuola deve promuovere, sollecitare e sostenere così da rendere possibile la creazione di quel pensiero non convenzionale, che sia caratteristico di ogni persona nella sua individualità e unicità, rendendo possibili occasioni costanti di crescita e di apprendimento continuo di fronte a situazioni nuove e difficili.
- * Quando sono gli allievi i protagonisti dell'interazione insegnamento-apprendimento, quando sono loro, e non più l'insegnante, ad assumere un ruolo centrale, diventa altresì possibile promuovere attività didattiche che consentano un approccio creativo.

* L' insegnamento creativo

- * Per favorire la scoperta e l'apprendimento attivo è necessario, dunque, che la pratica didattica muova verso la centralizzazione dell'alunno, dedicando ampio spazio alla ricerca individuale e di gruppo, favorendo in tal modo la scoperta, la conoscenza, la creazione di nuovi contenuti, lo sviluppo di un pensiero complesso, di competenze e di comprensione. Come tale, la creatività dovrebbe essere una "competenza" fondamentale da sviluppare a scuola, uno strumento strategico che insegnanti ed educatori dovrebbero portare a massima espressione, essendo un potenziale che ogni alunno possiede.
- * Abilità e competenze, al contrario della mera trasmissione di nozioni, sono qualità che si perfezionano nel tempo, sono parte di un processo in fieri che, se adeguatamente sollecitato e supportato, non conosce fine. In tal senso, compito dell'educatore non è unicamente trasmettere contenuti ma pianificare e porre in essere un'azione formativa che sia realmente rivolta agli alunni, tirando fuori e sfruttando al meglio il caratteristico potenziale creativo di ogni allievo.

* L' insegnamento creativo